

# PAFAL NEWS

Pafal News è un organo di informazione interno del Gruppo Pafal. Copia Gratuita - Giugno 2012  
Presidente Dott. Paolo Tittozzi - Responsabile della presente Comunicazione: Antonio Conte, Email: ufficiostampa@titel.it

**Esclusivo**

## Master in Lingua Inglese Con ogni device ...

... e con Soggiorni a Londra



### ALL'INTERNO

- Ieri Titel News oggi PAFAL NEWS
- Master/ Istruzioni per l'uso, di Paolo Tittozzi
- Novità da Fondazione Sviluppo Europa di Giuseppe Valle
- Master di Inglese e "Le Interviste" di Antonio Conte
- Cloud: Giocare tra le nuvole e lavorare di Giuliano Mannini e Pasquale Sorrentino

*La rivista di  
comunicazione di Pafal  
Group dedicata ai temi del-  
la Formazione, della  
Scienza e della Tecnologia*



In foto: Il Dott. Paolo Tittozzi, Presidente del Gruppo Pafal. Bari, Seminario Tecnico Commerciale di Primavera, 14 Aprile 2012

## Ieri Titel News oggi PAFAL NEWS

di Paolo Tittozzi\*

Una frase quasi banale, ma che racchiude anni di storia aziendale.

Ieri Titel News era un comunicato interno della TITEL che riportava i più importanti accadimenti aziendali insieme ad alcuni articoli “tecnologici” di ottima fattura e quindi era una news ad uso e consumo di una parte del personale interno all’Azienda; diciamo che è stata una specie di palestra.

Questa palestra con il passar del tempo è diventata sempre più piccola, ma soprattutto non era più in grado di rappresentare l’identikit aziendale che nel frattempo stava profondamente mutando la propria identità.

Ieri TITEL rappresentava tutto il nostro universo professionale, l’ICT racchiudeva tutti i nostri orizzonti tanto da far credere ai più che noi fossimo obbligati ad essere, in virtù di qualche oscura legge, solo e sol-

tanto una scuola di informatica; poi abbiamo scoperto che questa oscura legge non c’era e quindi, magicamente, l’incantesimo è scomparso.

Quindi da TITEL siamo diventati PAFAL Group, da scuola di informatica siamo diventati ente di formazione che finalmente poteva spaziare in molti settori: dall’informatica avanzata alla lingua inglese, dalla formazione socio-sanitaria a quella tecnico-professionale, dalla didattica frontale a quella on-line, dalla didattica on-line a quella integrata, dai percorsi collettivi ai percorsi individuali, da orari flessibili a ritmi di studio personalizzati.

Ieri insegnavamo con testi non sempre aderenti alle nostre esigenze didattiche, oggi abbiamo alla capacità di costruire e pubblicare con una nostra casa editrice, la PAFAL Edizioni, delle pubblicazioni tecnico-

scientifiche con ottimi contenuti e fatte su misura per le esigenze dei nostri partecipanti.

**Ancora una volta siamo riusciti ad andare OLTRE.**

Questa è PAFAL Group: un’Azienda che proprio grazie ai suoi venti anni di esperienza è una realtà imprenditoriale che sta muovendo i suoi primi passi nello straordinario mondo della formazione applicata; quello che abbiamo fatto sinora è pallida cosa di fronte a quanto potremo fare nel prossimo futuro.

Dunque è in quest’ottica e con queste prospettive che il notiziario Titel news del nostro ufficio stampa non aveva più senso di esistere; anche lui ha fatto il suo tempo, ma il seme era stato gettato, l’idea era buona e non poteva andare dispersa.

**Ma c’è bisogno di un altro periodico on-line? Si.**

Abbiamo preso atto che

nel nostro collettivo ci sono notevoli capacità intellettuali in grado di poter offrire al lettore non uno sterile notiziario aziendale, non un clone di altre pubblicazioni “tuttologiche”, ma una rivista mensile di taglio tecnico con contributi orientati all’orientamento ed alla formazione, alla innovazione, allo sviluppo ed al management e che possa offrire a chi ci vorrà leggere una panoramica aggiornata sui temi più vicini a chi si prepara a diventare un professionista o un dirigente aziendale o già lo è diventato e quindi non può non mantenere vigile la sua attenzione alla continua evoluzione del mondo del lavoro.

Abbiamo la capacità, la volontà, il coraggio e l’entusiasmo di fare.

Questo vuol essere PAFAL NEWS. ●

(\* ) *Presidente Pafal Group*

# PEKIT Project: Presto il nuovo Syllabus 2.0

*La Fondazione Sviluppo Europa persegue gli scopi della formazione permanente*

di Giuseppe Valle\*

Quando realizzammo la necessità di un percorso di formazione informatica pensato per essere costantemente aggiornato, non erano ancora state pubblicate le linee di indirizzo della conferenza di Lisbona, che hanno segnato il riconoscimento generalizzato e generico della formazione permanente, come valore irrinunciabile per una società che aveva oramai maturato la consapevolezza di una crescita tanto veloce da essere definita esponenziale.

Tuttavia pur essendo partiti con un certo anticipo rispetto ai molti che nei mesi e negli anni seguenti hanno proposto, taluni purtroppo solo in modo propagandistico, la necessità di progetti didattici (e naturalmente i conseguenti momenti certificativi delle conoscenze – competenze acquisite) che avessero sin dal principio, nella mente dei formatori chiamati a realizzare detti progetti, l'idea della formazione permanente e che fossero in grado di legare questi momenti formativi con quelli già erogati in precedenza e predisporli a quelli futuri, che sarebbero stati poi creati, non immaginavamo l'accelerazione

che questo nuovo sistema di progettare ed erogare la didattica avrebbe avuto.

Inoltre nel settore informatico in particolare, non solo i contenuti ma forse ancora di più i device ed i nuovi sistemi di utilizzo degli stessi, hanno determinato una vera e propria rivoluzione copernicana, determinando negli utenti sentimenti e sensazioni molto differenti, che sono andate dal più genuino entusiasmo, al timore di essere definitivamente tagliati fuori dalle nuove tecnologie.

Sono quindi divenuti sempre più utili, per gli utenti, esperti in grado di verificare e valutare, tra le tante novità che il mondo della tecnologia propone costantemente, cosa è utile conoscere ed esperienziare e cosa invece possiamo relegare nel campo delle novità estemporanee, anche utili per immaginare cosa sarà magari il futuro prossimo venturo, ma non necessarie per la vita ed il lavoro della maggioranza degli utenti informatici di base, come tecnicamente definiamo utilizzatori informatici non professionali.

Fondazione Sviluppo Europa, ha seguito negli scorsi anni con grande passione questi mutamenti, cercando di offrire ai propri utenti una scansione



continua dell'evoluzione delle applicazioni software come dei dispositivi che queste applicazioni erano chiamate a gestire; inoltre abbiamo anche cercato di ampliare l'orizzonte dei contenuti tecnici – informatici delle applicazioni valutate dalle nostre certificazioni, convinti che gli utenti avessero bisogno di un punto di riferimento nel mondo delle certificazioni non gestite dalle stesse case produttrici delle applicazioni software, per tutelare e sostenere lo spirito di libera concorrenza nel mercato in generale ed informatico in particolare.

Grande attesa in casa Fondazione, sempre nel segno di un puntuale aggiornamento dei percorsi certificativi proposti ai nostri utenti, è data per il rilascio del nuovo Syllabus (versione 2.0) della certificazione

Pekit Expert e dei percorsi certificativi integrativi per gli utenti già certificati. Visti i significativi cambiamenti software e hardware che negli scorsi mesi si sono determinati nel mercato, anche la nuova certificazione avrà profondi cambiamenti, ma, come sempre, volti a garantire ai nostri utenti il minimo sforzo didattico e solo per quei contenuti e quelle applicazioni giudicate davvero significative dagli esperti del comitato scientifico del Progetto Pekit di Fondazione Sviluppo Europa.

Nel mese di settembre è prevista una versione beta della nuova certificazione; ci diamo appuntamento a quella data, quindi, per i primi commenti tecnici della nuova certificazione. ●

*\*) Responsabile Progetto Pekit di Fondazione Sviluppo Europa*



**Formazione/ Master fruibili da ovunque con qualsiasi device.**

## Una stella tra i Master di Lingua Inglese

*Sinergie di competenze per una formazione innovativa e con soggiorni studio a Londra*

*di Antonio Conte*

Pafal Group completa la sua gamma con i Master di Lingua grazie all'acquisizione di nuove facoltà confluite in Regent School: un moderno sistema di formazione linguistica. Le attuali performance di Regent School articola un'offerta per la conoscenza dell'Inglese Tecnico per Informatici, Legale e Medico e per ogni livello di competenza certificato da standard internazionali.

L'idea di completa-

re con nuove competenze la formazione extra informatica era un percorso seguito già da anni: quest'ultima innovativa evoluzione ne dà ulteriore conferma di impegno.

Ultima, ma non è la sola, è da intendere come una nuova preziosa opportunità occupazionale: è un Master in Lingua Inglese, non il solito, è configurato in base a standard riconosciuti, con uno staff di docenti esperti, ben amalgamati e tutti con una solida esperienza alle spalle. L'offerta

si diversifica in percorsi variamente configurabili e dipendenti dalle competenze del partecipante.

Il varo dei Master in Lingua Inglese, attuato con una convergenza di aziende, era stato annunciato già il 14 aprile scorso durante la Convention di Primavera a Bari, tenuta presso l'Hotel Parco dei Principi, ma ora questa convergenza di abilità è una vera convenienza: si tratta di un accordo molto importante per i destini delle molte esperienze coinvolte

e per l'elevato livello di qualità raggiunto.

Da un lato il Gruppo Pafal porta con ventenni di formazione, con docenti certificati, erogata a distanza con moderne infrastrutture telematiche. Il Gruppo Pafal è molto articolato e riesce ad offrire servizi davvero cool, insieme a grandi partner tra cui si annoverano Vendor come Autodesk, Adobe, Microsoft, Cisco, CompTia ed enti di certificazione come Prometric, Tesiautomazioni, Fondazione Sviluppo Europa,

Pearson Vue, ecc. occupando circa 400 tra professionisti, tra dipendenti e collaboratori, oltre 300.000 gli esami erogati attraverso un'organizzazione su 13 sedi su tutto il territorio nazionale.

Dall'altro abbiamo un'organizzazione di docenti laureati ed esperti e madrelingua tra loro affiatati che avevano erogato formazione frontale per l'Inglese ininterrottamente dal 1997, ovvero da oltre 15 anni. Questa lunga esperienza, di applicazione dell'insegnamento inglese, è stata maturata nella consapevolezza che negli ultimi dieci anni, le metodologie di formazione si stavano evolvendo,

l'avvento dell'e-learning ha infatti mutato le forme ed i contenuti dei progetti formativi: da un approccio basato sulla grammatica si è passati ad uno sulla conversazione.

Il metodo Regent School di Pafal group coniuga il nuovo con la tradizione, utilizzando il meglio dei due approcci: nella lezione situazioni di contesto e funzionali sono seguite dall'evidenziazione e dalla spiegazione degli aspetti sintattici e grammaticali.

Inoltre per ogni corso è previsto il Regent School Preliminary English Level Entry Test per il collocamento di ogni studente nel giusto livello di competenza



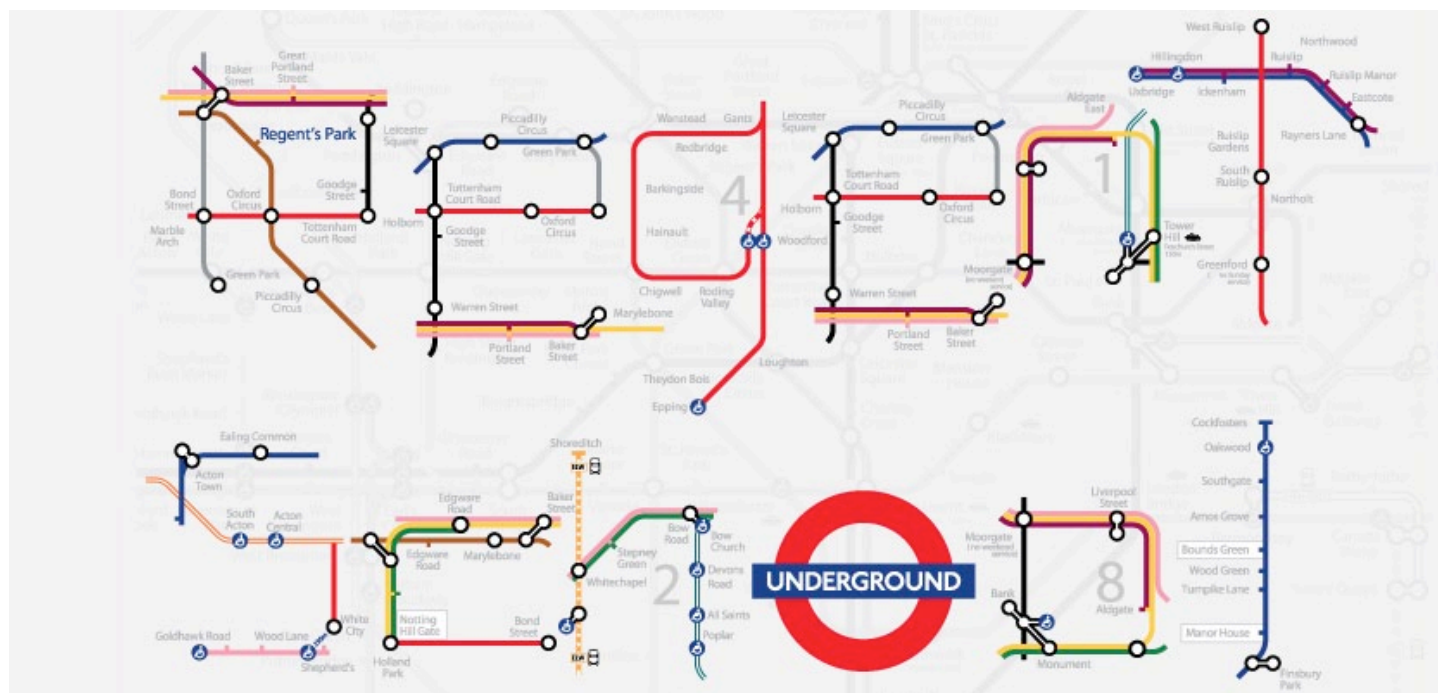
**Master di Lingua Inglese con soggiorni a Londra**

e consente di formare classi quanto più omogenee e coese.

Le esperienze e la sinergia tra queste due comunità scientifiche sviluppano portano in dote a Regent School una notevole mole di conoscenze che si materializzano nelle procedure di apprendimento, nei materiali didattici, negli

schemi di attività legate alle più diverse esperienze cognitive e sensoriali, come il cinema la musica e investendo la sfera ludica con giochi di ruolo ed attività svolte anche all'estero.

L'unico imperativo è pertanto il trasferimento di competenze con efficacia. ●





Ciò che è utile sapere sui Master

# Master/ Istruzioni per l'uso

*I Master Universitari e non Universitari come strumenti di formazione*

di Paolo Tittozzi

Gli esami non finiscono mai. È proprio il caso di dirlo.

Per il mondo del lavoro la specialistica non basta più: avere nel curriculum un Master è diventato, se non proprio indispensabile, sicuramente preferibile. Privati e non, sono davvero tantissimi i Master fra cui è possibile scegliere.

Tanti sì, ma non tutti affidabili, soprattutto perché non esiste un Ente che ne certifichi l'effettiva qualità. Quindi sta all'utente valutare tutte le opzioni prima di effettuare una scelta definitiva.

In questo articolo pro-

veremo a dare tutte le informazioni che servono per scegliere in modo consapevole ed evitare perdite di tempo e di denaro.

**Che cosa significa "Master"?**

*In Italia il termine è molto utilizzato da tanti soggetti privati che promuovono corsi post-laurea: questo perché non esiste un copyright per il sostantivo "Master" ed il percorso didattico corrispondente non è tutelato in termini di legge; di conseguenza non c'è alcun limite nell'utilizzarlo: così il Master si trasforma in*

*una sorta di contenitore che può racchiudere esperienze formative molto diverse tra loro.*

*Per formulare una definizione relativa al termine "Master", occorre anzitutto distinguere due tipologie:*

- **Master universitari**
- **Master non universitari.**

*I Master universitari, infatti, sono soggetti a disposizioni di legge essendo parte integrante del sistema universitario e forniscono un titolo post-laurea di perfezionamento accessibile solo successivamente al conseguimento della laurea*

*triennale o della laurea specialistica.*

*A seguito della riforma universitaria, sono stati suddivisi in due precise tipologie: Master di primo e di secondo livello. Si accede ai primi a seguito di una laurea triennale, mentre per i Master di 2° livello bisogna possedere una laurea specialistica; hanno durata di almeno un anno e attribuiscono almeno 60 crediti formativi universitari.*

*I Master non universitari, invece, non sono assoggettati agli stessi vincoli; sono erogati da enti formativi privati, che*

ne definiscono autonomamente le caratteristiche.

Forse sarebbe più opportuno chiamarli Corsi di Alta Formazione, per evitare abusi e speculazioni, ma tuttavia essendo il loro scopo quello di fornire una formazione professionale avanzata, sono destinati a laureati, laureandi o diplomati, comunque a persone in possesso di una solida preparazione "di base"; in molti casi, un adeguato curriculum professionale viene considerato requisito sufficiente per l'accesso al Master non universitario, partendo dall'assunto che la preparazione richiesta sia stata conseguita "sul campo", infatti per i Master non universitari non sono previsti limiti di età.

Mentre il Master universitario è generalmente conseguente alla laurea, il momento giusto per scegliere un Master non universitario può essere la prosecuzione di un percorso di formazione, una scelta dettata dalla necessità di riqualificarsi oppure il desiderio di mettersi alla prova in nuovi campi; qualunque sia il motivo, è utile ricordare che i calendari dei master non universitari non seguono la stessa scansione degli anni accademici, quindi è possibile trovare opportunità interessanti in qualsiasi mese dell'anno.

Anche la ripartizione dell'impegno complessivo è piuttosto diversificata e dipende dall'ente promotore. Spesso sono previste suddivisioni tra attività didattiche teoriche e pratiche, ma è molto usata anche la possibilità di seguire le lezioni on-line. Ogni Master ha un suo specifico criterio di organizzazione interna: frequenza part-time o full-time, lezioni on-line diurne o serali, infrasettimanali o nei week-end e così via.

**Quanto è utile un Master in vista di un'occupazione?**

I giovani oggi considerano i Master un ottimo trampolino di lancio per il proprio futuro lavorativo, soprattutto perché molti Master offrono anche la possibilità di effettuare un periodo di Stage in aziende del settore. Dagli ultimi dati statistici di AlmaLaurea, (anno 2009) risulta che a un anno dalla laurea, il 64,5% di chi ha sviluppato uno Stage la-

vora regolarmente, contro il 52,5% di coloro che non hanno mai maturato esperienze simili.

Quindi poter includere nel proprio percorso formativo un Master che prevede un periodo di Stage è indubbiamente un vantaggio quando si cerca lavoro. Inoltre i Master che godono anche di una Certificazione da parte di un Ente di accreditamento sono senz'altro da preferire rispetto agli altri, perché garantiscono requisiti di qualità che altri non possono vantare.

Secondo l'indagine di "Alma Laurea" sopra citata, ad un anno dalla laurea trova più facilmente lavoro chi ha conseguito un Master non universitario.

**Quanto costa un Master?**

Secondo le ultime stime 2009 del Censis il prezzo medio di un Master è cresciuto del 6,5% rispetto all'anno precedente; l'iscrizione ad un Master è passata da 5.400 a 5.800 euro circa. L'aumento dei prezzi

è stato registrato soprattutto per i Master appartenenti all'area socio-umanistica.

**Chi vigila sui Master?**

Il parere di un Dirigente del MIUR (Estratto da: [www.studenti.it](http://www.studenti.it))

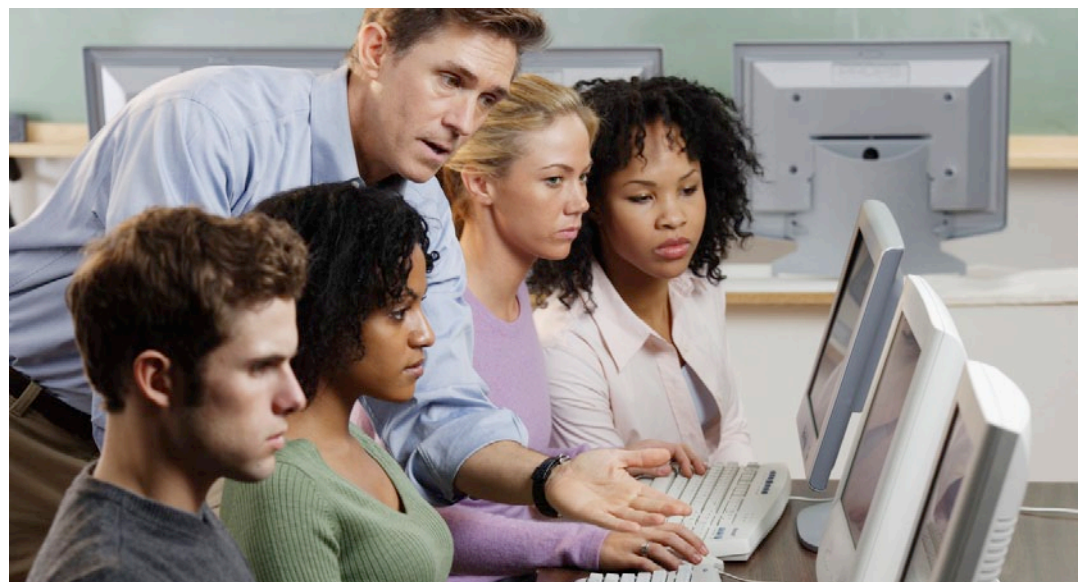
22 ottobre 2007 - Intervista alla dott. Teresa Cuomo (Dirigente presso la Direzione Generale dell'Università del MIUR). A cura di S. Cardella e M. Ferrucci.

**- Cosa consigliare a chi è in procinto di scegliere un Master?**

**- Quali sono i criteri per verificare l'effettiva qualità di un Master?**

**Dott.sa T. Cuomo:** "Agli studenti che si accingono a scegliere un Master si può consigliare di prestare molta attenzione all'Ente erogatore. Ci sono tanti Enti che, pur non essendo Università, offrono dei Master non universitari ma di grande interesse per il mercato del lavoro". •

(\* Presidente Pafal Group



## Innovazioni/ Le frontiere del Cloud

# Schede Grafiche super veloci per giocare tra le nuvole

*Quando il gioco con offre prestazione inedite e avalla le tecnologie delle esperienze.*

di Giuliano Mannini

### Cloud e gaming: ossimoro o futuro possibile?

Il concetto, di per sé, è semplice: utilizzare un potente server online per giocare a tutti i titoli più recenti, anche ai più esigenti in termini di risorse, bypassando i limiti legati alla propria dotazione hardware. Una sorta di streaming in chiave ludica non più complesso o costoso di un comune pay-per-view video. Il suo nome è GeForce Grid, l'ambiziosa e super tecnologica piattaforma sviluppata da nVidia espressamente per il gaming in Cloud.

Alla base di tutto, ovviamente, c'è la teoria fondante della Nuvola: tutto deve essere sempre disponibile, dai dati ai software, a prescindere dal dispositivo utilizza-

to. Anche in questo caso, quindi, ok agli smartphone, ai touchpad, ai portatili (Windows o Mac, poco importa) e persino ai TV di ultima generazione. Device a parte, l'unico requisito essenziale per accedere ai servizi gaming-as-a-service di nVidia resta una buona connessione Internet.

### Quando l'"istante" è tutto

Quanto alla latenza - ovvero al tempo che intercorre tra l'interazione "umana" e la risposta sul monitor - anche da questo punto di vista giungono ottime notizie: siamo sui 10 millesimi di secondo, un tempo più che rassicurante persino per maniaci del videogaming più ossessivi (quelli che utilizzano solo mouse cablati, per intenderci). Insomma, rispetto alle

precedenti, pionieristiche piattaforme Cloud, nVidia assicura che "i giocatori avranno la sensazione di utilizzare un super computer che si trova nella loro stessa stanza" e non lontano migliaia chilometri. E questo, archiviata l'annosa questione dei "requisiti hardware e software", resta l'unico elemento cruciale per un'esperienza di gioco davvero immersiva e coinvolgente.

### Il Cloud come business

Tornando al concetto di Cloud in senso più ampio, la notizia ha una portata straordinaria, epocale, proprio perché diffusa da un brand che produce schede video e GPU fin dalla notte dei tempi. E un po' come se Fiat ci invitasse a non acquistare più auto, ma a prendere l'autobus.

In realtà, il colosso californiano due conti deve esserseli fatti e, tra un'occhiata al bacino d'utenza potenziale e uno al gigantesco mare di smartphone e touchpad diffusi sul pianeta, dev'essersi convinta che produrre e gestire "autobus" possa rivelarsi a lungo termine un business assai più interessante e remunerativo.

### Il Cloud come evoluzione

Oppure, nVidia deve aver realizzato che, nell'imminente futuro, la scelta sia già stata presa e che l'alternativa al Cloud sia semplicemente l'estinzione per darwiniana selezione naturale. Come dire: "chi non si adatta scompare". E così, ecco che il suggerimento sotteso, racchiuso nella tecnologia GeForce Grid, finisce per risuonare inquietante, ma esaltante nello stesso tempo: "miei cari smanettoni e nerd, il tempo dell'upgrade è finito, ora c'è il Cloud e al vostro hardware ci pensiamo noi, da quassù". Considerato che l'invito arriva direttamente dall'alto della "nuvola", c'è solo da obbedire umilmente, in religiosa accettazione. ●





## Interviste. Le tendenze di Internet

# Texas/ Stefano se ne va negli USA e fonda VideoWebLive

*Gli annunci video in rete, una rivoluzione con gli speakpearsons dalla bella presenza e dizione perfetta.*



di Antonio Conte

Stefano Grassi italiano di Roma, abita da tre anni in Texas, da quando ha lasciato l'Italia con sua moglie americana, dove è andato incontro a nuovi scenari professionali. Registriamo ancora un professionista italiano che migra all'estero, ma dove non ci mette molto, nella terra delle opportunità, a realizzare ambizioni e consolidare un successo economico.

Se ne va e realizza la sua idea vincente: presentare in modo perfetto le idee e i prodotti con video di alta qualità tecnica, con belle attrici ed attori madrelingua dalla perfetta dizione.

L'idea è tanto semplice quanto efficace, si tratta di una innovazione strategica del marketing destinata a

semplificare la comunicazione di massa. Infatti, basta visitare alcuni siti governativi italiani per scoprire che si utilizza il video in modo massiccio. Il video è l'ideale per abbattere le barriere della faticosa lettura e riesce a stabilire un contatto tra la maggior parte delle persone, anche tra quelle che richiedono un maggiore comfort nella fruizione dei siti.

In tal modo – ci spiega Stefano Grassi, socio della americana VideoWebLive – un semplice video soprattutto se in sovrapposizione con la innovativa tecnologia dello *spokesperson*, cattura immediatamente l'attenzione del navigatore internet e potrà illustrare con maggiore efficacia e sintesi il prodotto da vendere, il vantaggio offerto o persuadere l'utente verso le

idee più innovative, anche in politica elettorale.

Insomma una bella voce, maschile o femminile come richiede meglio il prodotto-servizio, con una presenza del tutto gradevole ed in linea degli standard e per giunta a scelta, è la soluzione fuori dagli schemi, utile anche per un seminario standard di Informatica, una conferenza tecnica o con un ruolo illustrativo in Master di Lingua.

Dopo aver conosciuto Stefano in Twitter abbiamo stabilito un canale di conversazione con Skype, e ci siamo resi subito conto di alcune differenze tecniche nel collegamento tra l'America e l'Italia. Un collo di bottiglia verso l'Italia, dove le infrastrutture sono evidentemente insufficienti per il traffico in uso. Qualcosa che lui è ormai abituato a constatare è infatti la scarsa larghezza di banda che viene offerta in Italia a prezzi ancora troppo esosi, circa dieci volte di più rispetto agli standard del Texas per larghezza di banda molto maggiore.

Le difficoltà che ora vive l'economia italiana è nota a Stefano che la segue con molto interesse, tuttavia ci da un po' di sollievo

spiegando che da lui l'ondata di recessione è ormai alle spalle e che presto - prevede - passerà oltre anche da noi. Speriamo abbia ragione, ma intanto le tasse e i disastri naturali rallentano una economia ancora in bilico, in attesa di una spinta da parte delle riforme politiche: istituzionali ed economiche che siano. Riforme che si spera siano tante e veloci, e ci si auspica davvero utili al rilancio.

Stefano si addentra anche nei dettagli tecnici della sua offerta che il lettore può approfondire su [www.videoweblive.it](http://www.videoweblive.it) anche per la scelta della presentatrice o presentatore tramite i loro video personali. Il servizio di proiezione in sovrapposizione è supportato dai loro server evitando così rallentamenti e garantendo movimenti fluidi alle immagini. Una cura particolare è riservata anche ai testi che curerebbero con propri *copywriter* previa intervista.

A noi i video del suo sito e l'idea piace molto e presto ne vedremo di parecchi in sovrapposizione sui siti più diversi. Ma, come sempre, i molti aspetteranno quei pochi coraggiosi e lungimiranti abituati a fare tendenza. ●

Il Cloud Computing in poche parole. Le figure professionali più richieste dal mercato

# L'offerta formativa di Pafal Group

*Cloud Computing significa gestire dall'esterno (online) le applicazioni situate in Computer Remoti*

di Pasquale Sorrentino

## Nuvole alte su un orizzonte sereno

Se visitiamo i siti web dei principali protagonisti dell'industria informatica internazionale non possiamo fare a meno di notare l'ossessiva ripetizione di un'arcaica quanto ricorrente parola inglese: CLOUD, in italiano nuvola.

Basti citare solo Microsoft, Ibm, Apple, Oracle, Cisco, Adobe e via elencando "ognun contro l'altro armato" per dimostrarsi il miglior interprete di questa inarrestabile rivoluzione informatica che va sotto il nome di cloud computing.

Ma che cos'è in definitiva il cloud computing? Come impatterà sul mondo dell'occupazione informatica? E qual è il metodo migliore per qualificarsi in uno scenario

che si va modificando?

## Il Cloud Computing in poche parole.

Anni fa, Internet veniva spesso rappresentata nei diagrammi come una nuvola (cloud): una sorta di gigantesco etere nel cielo, ben al di là della nostra casa o ufficio.

È una metafora decisamente buona: al giorno d'oggi i dati e i programmi non devono necessariamente risiedere sul nostro PC; possono infatti essere "ospitati" (o memorizzati) su Internet o, come si suol dire, "in the cloud".

Cloud Computing significa semplicemente gestire esternamente (online) le applicazioni e le attività, invece che all'interno delle nostre quattro mura. I vantaggi non sono pochi.

Per prima cosa, un "hosting service provi-

der" esperto gestisce tutta l'architettura informatica al nostro posto. Ciò significa che tutto quello che dobbiamo fare è accedere ai nostri documenti e programmi via Internet. Se non ci va di investire ingenti capitali in tecnologia, i servizi in hosting ci consentono di beneficiare di servizi IT normalmente riservati solo alle grandi aziende a costi decisamente inferiori. Ci sono già versioni "cloud" (o in hosting) dei più diffusi programmi, quali CRM per la gestione delle relazioni con i clienti, Exchange per la posta elettronica, SharePoint per il portale aziendale e poi le applicazioni come Office 365 o Adobe Creative Studio 6.0 e così via. Indipendentemente da quali si sceglie, si potrà beneficiare di...

• Abbassamento dei costi: sottoscrivere sof-

tware "in the cloud" riduce considerevolmente l'investimento

• Costi di supporto inferiori: avremo sempre le versioni più aggiornate dei programmi, senza bisogno di supporto IT per l'aggiornamento

• Rischi ridotti: la sicurezza dei dati diventa un problema del nostro hosting provider

• Accesso ai servizi in ogni momento e in ogni luogo: potrai lavorare sui tuoi documenti via web, da casa o in qualsiasi altro luogo in totale mobilità e con diversi dispositivi di accesso: Pc desktop; Notebook; Tablet e Smartphone.

In definitiva il cloud computing è un modo nuovo per fornire e fruire in tempo reale risorse informatiche: reti, server, storage, applicazioni e servizi in modo flessibile.

Offrendo tecnologia come servizio, si danno agli utenti solo le risorse necessarie per la specifica attività, evitando di spendere per risorse che non sono effettivamente utilizzate.

Il Cloud Computing va ben oltre la riduzione dei costi consentendo le aziende di apportare innovazione nel business.

CompTIA®

CLOUD  
ESSENTIALS™

## Prospettive lavorative

Secondo il recente studio IDC, l'avvento del Cloud creerà entro il 2015 quasi 14 milioni di posti di lavoro a livello globale, di cui circa la metà già entro un anno. Numeri che fanno ben sperare, soprattutto in momenti difficili come quello che stiamo vivendo.

Con un indotto di oltre 700 miliardi di euro di fatturato e 2.4 milioni di posti di lavoro in più in Europa, stimati\* nell'arco dei prossimi 5 anni, il Cloud Computing sarà un attore determinante per la crescita economica globale negli anni a venire, tanto da essere considerata la nuova rivoluzione industriale, in grado di modificare l'intero paradigma dell'informatica attuale.

Da gennaio 2011 a oggi, secondo i dati sull'occupazione di Michael Page International, leader europeo nel recruitment specializzato in ambito middle e top management, emergono già i primi effetti positivi sul mercato del lavoro in Italia: primo fra tutti, l'aumento (+20%) delle richieste di nuovi inserimenti da parte delle aziende di figure riconducibili al "sistema cloud" e all'implementazione di progetti dedicati, su tutti i livelli, sia sul fronte dei fornitori che quello dei fruitori di questa nuova soluzione tecnologica.

## Le figure professionali più richieste dal mercato

Secondo Osservatorio Michael Page International, dall'inizio del 2011 la percentuale di crescita di figure professionali è del 20% per tutti e tre i livelli del sistema del Cloud (i Grandi System Integrator, i Clienti amministratori, le PMI e grandi aziende) con aumenti retributivi che oscillano tra il 10% ed il 15%. In particolare le figure più ricercate risultano essere, sul fronte dei Grandi System Integrator, il System Engineer con competenze software, hardware e infrastrutturali, che può contare su una retribuzione media annua che va dai 35 ai 40 mila euro, i Data Center Architect che può contare su una retribuzione che oscilla tra i 40 e i 45 mila euro annui e i Responsabili Data Center, che guadagnano dai 45 ai 60 mila euro annui.

I clienti amministratori ricercheranno, invece, figure che possano dare un valore aggiunto ai suddetti servizi, creando pacchetti ad hoc per il cliente finale. Su questo fronte il profilo maggiormente richiesto è l'Application Manager, con competenze manageriali e background tecnico in ambito applicativ, la cui retribuzione media annua oscilla tra i 50 mila e i 70 mila euro.

Per quanto riguarda le aziende, sia le PMI che le Enterprise, saranno deter-

minanti i ruoli dei CIO, figura ricercata maggiormente in aziende medio grandi, con competenze strategiche e di organizzazione, la cui retribuzione varia dagli 80 ai 120 mila euro, l'IT Manager, figura molto ricercata dall'inizio del 2011, capace di selezionare i giusti fornitori, per efficienza, qualità, sicurezza e prezzo e al tempo stesso operativo e molto vicino alle esigenze quotidiane dell'azienda e utente finale. Retribuzione: dai 55 ai 75 mila euro annui. Ed infine molto richiesta dalle aziende risultano essere Tecnici Esperti di questa tecnologia, per non lasciarsi sfuggire quella che si annuncia come la "rivoluzione delle nuvole e la cui retribuzioni va dai 35 ai 50 mila euro l'anno.

Viste le più che interessanti possibilità lavorative esposte come possiamo qualificarci per cogliere al volo le opportunità di questa rivoluzione?

## L'offerta formativa di Pafal Group

Il Master Cloud Essentials di Pafal Group risponde alla sfida abbinando ai raffinati strumenti dell'e-learning l'esperienza certificativa di Comptia leader internazionale della validazione delle competenze nell'industria informatica.

La certificazione ideata a questo scopo è: ComptIA Cloud Essentials

La specializzazione

CompTIA Cloud Essentials certifica e dimostra che un individuo conosce ciò che il cloud computing significa da un punto di vista tecnico e di business, così come in relazione a ciò che è necessario per muovere l'azienda o la realtà produttiva in genere verso nuove logiche informatiche "in the cloud".

L'esame ComptIA Cloud Essentials copre:

- Caratteristiche dei servizi cloud da un punto di vista business
- Valore d'impresa del cloud computing
- Fondamenti tecnici/ tipologie di cloud
- Passi da eseguire per un'adozione efficace di una filosofia cloud
- Impatti e cambiamenti sull'amministrazione e utilizzo di applicative cloud
- Rischi e conseguenze

Gli obiettivi d'esame di Cloud Essentials sono stati originariamente sviluppati in cooperazione con il Cloud Credential Council, il cui scopo è codificare in maniera neutral dal punto di vista dei vendor la formazione sul tema del cloud computing e comprende rispettate ed importanti compagnie includendo: IBM, Cisco, EMC, HP and ING.

In definitiva il master Cloud Essentials costituisce un lasciapassare imprescindibile nella nuova era dell'informatica sulle nuvole.●

## Sommarario

## ● Ieri Titel News oggi PAFAL NEWS

di Paolo Tittozzi

Pag.2

## ● Quando realizzammo la necessità di un percorso di formazione informatica pensato per essere costantemente aggiornato

di Giuseppe Valle

Pag.3

## ● Una stella tra i Master di Lingua Inglese

di Antonio Conte

Pag.4

## ● Master/ Istruzioni per l'uso

di Paolo Tittozzi

Pag. 6

## ● Schede Grafiche super veloci per giocare tra le nuvole

di Giuliano Mannini

Pag.8

## ● Texas/ Stefano se ne va negli USA e fonda VideoWebLive

di Antonio Conte

Pag.9

## ● Cloud Computing / L'offerta formativa di Pafal Group

di Pasquale Sorrentino

Pag.10

**Presidente**

Paolo Tittozzi

**Direttore Responsabile**

Antonio Conte

**Redattori**

Giuseppe Valle

Giuliano Mannini

Pasquale Sorrentino

**Indirizzi****Centro Direzionale**Via Vitantonio Di Cagno, 6  
70124 Bari**Numero Verde**

848-800905

**Centri Direzionali**Roma, Via Cerreto, 48  
Napoli, V. G. Porzio, Isola G7**Sedi operative**Bari, Strada Privata S. Fara, 10  
Bologna, Via Baruzzi, 1/2  
Brescia, Via Corfù, 75  
Catania, Via Macallé, 35  
Chieti, Via Arenazze, 4  
Firenze, Via Campo d'Arrigo, 40/42 R  
Padova, Via Savanarola, 217  
Palermo, Via Louis Braille, 3  
Perugia, Via Settevalli, 131/F/22  
Torino, Corso Unione Sovietica, 560**BUON COMPLEANNO A:**

- ☺ **Durante Gianluca**, Vico Equense (NA), 24/06
- ☺ **Giulietti Michele**, Ancona (An), 10/06
- ☺ **Gusmini Gianluca Massimo**, Treviglio (Bg), 30/06
- ☺ **Manzo Fabio**, Pescara (PE), 21/06
- ☺ **Ospici Claudio**, Roma (RM), 09/06
- ☺ **Piras Roberto**, Castelfranco Veneto (Tv), 06/06
- ☺ **Vocale Vincenzo**, San Severo (FG), 10/06
- ☺ **Addante Romana**, Bari 14/06
- ☺ **Nunnari Filippo**, Ravenna, 21/06
- ☺ **Licciardi Salvatore**, Riposto, 11/06
- ☺ **Pantaleo Sergio**, Lecce, 03/06
- ☺ **Scarpiello Linda**, S. Giovanni Rotondo, 10/06
- ☺ **Pozzi Antonio**, Civitavecchia, 04/06
- ☺ **Russo Raffaele**, Grumo Nevano, 19/06

**Steve Jobs diventa fumetto**

Arriva in Italia graphic novel su influenza buddismo su 'iCeo'

(ANSA) - ROMA, 5 GIU - Di Steve Jobs, morto il 5 ottobre 2011 a 56 anni, si conosce quasi tutto. C'è però un lato della vita del guru della Silicon Valley di cui non si sa molto, il suo rapporto con il buddismo. A colmare questa lacuna, arriva in Italia un cult del mondo del fumetti: 'Lo Zen di Steve Jobs' di Caleb Melby e Jesse3 (Rizzoli, pp. 87, 15 euro). Una graphic novel che ripercorre la vita del compianto 'iCeo' durante i primi anni '80.